

# I punteggi ora si autocertificano

AZIENDA SCUOLA  
Di Carlo Forte

## La novità nell'ultima stesura del decreto sulla riapertura delle graduatorie di istituto

Le posizioni pregresse non devono essere dimostrate ex novo

Gli aspiranti docenti che chiederanno di essere inclusi nelle graduatorie d'istituto non dovranno dichiarare di nuovo i punteggi pregressi. E potranno chiedere di essere inclusi anche in una provincia diversa da quelle che hanno già scelto per l'inserimento nelle graduatorie a esaurimento. Sono queste le novità principali contenute nella bozza di decreto sulla riapertura delle graduatorie di istituto, attualmente al vaglio dei tecnici del ministero dell'istruzione. Ai docenti precari già inclusi nelle graduatorie di circolo e di istituto vigenti nell'anno scolastico in corso, dunque, sarà assegnato il punteggio con cui figuravano nelle relative graduatorie di insegnamento. Punteggio già calcolato sulla base dei titoli presentati entro il 23 luglio 2007. E cioè entro il termine di presentazione delle domande per la costituzione delle graduatorie di circolo e di istituto per il biennio scolastico 2007/08 e 2008/09.

Il punteggio pregresso, però, dovrà essere fatto valere dagli interessati compilando e presentando un'apposita dichiarazione di autocertificazione, che sarà predisposta dal ministero dell'istruzione con dei modelli. E la dichiarazione dovrà essere sottoposta obbligatoriamente al controllo da parte dei dirigenti scolastici della scuola a cui sarà indirizzata la domanda di supplenza. In ogni caso, gli interessati potranno far valere anche eventuali nuovi titoli di servizio o altro, conseguiti o da conseguire entro la data di presentazione delle domande, che è prevista verso la fine del mese di giugno.

Anche quest'anno le graduatorie saranno suddivise in 3 fasce. Nella prima fascia saranno inclusi tutti coloro che, entro il termine ultimo di presentazione delle domande, risulteranno inclusi nelle graduatorie a esaurimento. Fermo restando che la prima fascia rispetterà comunque la divisione in fasce delle graduatorie a esaurimento. E quindi includerà secondo lo stesso ordine gli aspiranti, che saranno graduati secondo la loro collocazione negli elenchi provinciali. In buona sostanza, dunque, la prima fascia delle graduatorie di istituto sarà suddivisa a sua volta in 3 scaglioni, ricalcando la struttura degli elenchi a esaurimento. La seconda fascia, invece, sarà costituita da coloro che conseguiranno l'abilitazione all'insegnamento entro la data di presentazione della domanda, ma non figurano nelle graduatorie a esaurimento. E infine nella terza fascia prenderanno posto coloro che sono in possesso solo del titolo di studio necessario per avere accesso alle varie classi di concorso. Gli aspiranti docenti che hanno chiesto di essere inclusi per la prima volta nelle graduatorie a esaurimento oppure si sono iscritti con riserva, otterranno la rielaborazione automatica della loro posizione anche nelle graduatorie di istituto. E quindi, chi è già presente in II o III fascia e otterrà l'inclusione in graduatoria a esaurimento, sarà spostato automaticamente in I fascia nelle graduatorie di istituto aggiornate. Idem per chi otterrà lo scioglimento della riserva. Resta confermata la possibilità di lasciare una supplenza breve per accettare un incarico fino al termine delle lezioni. Così come pure la possibilità di abbandonare una supplenza temporanea fino al termine delle attività didattiche per accettare una supplenza annuale. Tutti gli aspiranti inclusi in graduatoria ad esaurimento potranno scegliere una qualsiasi provincia per chiedere l'inclusione nelle graduatorie di circolo e di istituto.